

Il giro di vite del 2000. Tra Madlyn Cooke e Amanda

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

Da *Madlyn Cooke* ad *Amanda*, al **Teatro Orologio** dal 23 marzo al 2 aprile 2010, due monologhi di un unico regista, **Fabrizio Ansaldo**, il passo è breve. Il primo, tratto da *Giro di vite* (*The Turn of the Screw*, 1898) di Henry James con **Adrienne Bini**; il secondo, *Amanda*, con un'attrice particolare: **Giulia Moscatelli**. Entrambi sono caratterizzati da alcune corrispondenze: prima di tutto l'età, intorno ai quarant'anni, delle due protagoniste, in seconda posizione invece i loro delitti.

Inconsapevoli oppure no **le due donne si trovano entrambe in prigione** perché hanno ucciso delle **persone a loro care**, continuando a mostrarci un volto ed una voce – specialmente la bambina di *Amanda*, il primo **monologo glaciale**, perlomeno quanto le luci che a volte esplodono su di loro.

In *Amanda* ci troviamo con **una bambina di dieci anni che recita la parte di una donna folle e fredda** che uccide, forse in alcuni casi non intenzionalmente, tutte le persone che la circondano. Circondata da un muro che la limita e che sente il bisogno di toccare, per rendersene conto, è una visione agghiacciante. Sostenere la vista di questa bambina che racconta a poco a poco **tutte le morti**, la sua vita tratta pari pari da una delle allucinazioni di **Bret Easton Ellis**, mi ha lasciato piuttosto sconvolta e, nonostante i genitori fossero presenti, auspicherei che il giorno del suo compleanno lo trascorresse diversamente, proprio per il fatto che ha fatto entrare tutti nella parte, e ciò vuol dire che **prima di tutti ci è entrata lei, a piè pari**. Il monologo si è aggiudicato il **Premio Fersen 2007** edito da Editoria & Spettacolo ed è stato **riadattato per la piccola attrice**.

Madlyn Cooke è un nome inventato come tutti gli altri di cui racconta **Adrienne Bini**, l'attrice californiana che recita il secondo e **più lungo monologo omonimo** aggiungendo un tocco di **estraneità con la sua dizione incerta** e flessuosamente percorsa da **accento anglosassone**. Per certi versi segue l'andamento del racconto di James *Giro di vite* dal quale è tratto, ma la fine qui è stabilita: lei è condannata a morte per aver ucciso il piccolo *Damien*, (*Miles* in James) con un abbraccio soffocante. L'altra bambina che ha in consegna da uno zio misterioso è *Ashley* (*Flora* nell'originale), che invece si salva dalla morsa dell'affetto morboso di un'istitutrice che nei fantasmi di due servi precedenti (e ormai sottoterra), rinviene i motivi di una non specificata **corruzione dei bambini**. Il faro però punta sul pubblico, colpevole con la propria mentalità borghese di aver promulgato e costretto a regole senza senso. Un'altra violenza spunta invece fuori dall'istitutrice che l'ha subita e ci dà cognizione della sua **volontà – eccessiva e feroce – di protezione** da qualcosa che ha rimosso lei stessa.

Il **passaggio di luci, dalle calde alle fredde, l'atmosfera ipnotica e lo sguardo spietato** di Adrienne Bini mi hanno riportato in mente non solo James, che al contrario continua a far arrovellare il lettore sulla morte di *Miles* senza dare una chiave di volta definitiva, ma anche su un perturbante racconto lungo di **Ballard: Un gioco da bambini**. In un'area residenziale asettica e con tutte le commodities di un villaggio lussuoso separato dal resto del mondo, vengono trovati **uccisi tutti gli adulti, i bambini ed i ragazzi sono irrintracciabili**. Come ha ampiamente dimostrato James incoulando il dubbio che siano *Flora* e *Miles* a terrorizzare la vittoriana repressa istitutrice, qui si postula, senza il minimo dubbio invece, che siano stati **proprio i bambini, ovvero i figli, ad eliminare tutti gli adulti** presenti a Pangbourne. La verità, come insegna la versione filmica di *Giro di vite*, *Suspense* di Jack Clayton con Deborah Kerr (1961), con lo stesso titolo originale *The Innocents*, ha sempre qualche sorpresa in serbo

Il giro di vite del 2000. Tra Madlyn Cooke e Amanda

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

per i nostri occhi e, per gli estimatori dell'opera, vi è la versione omonima da James creata da **Benjamin Britten** su libretto di Myfanwy Piper (la prima a La Fenice di Venezia nel 1954).

Publicato in: GN11 Anno II 3 aprile 2010

//

Scheda **Titolo completo:**

MADLYN COOKE

storia di una possessione

(monologo) Giro di vite da Henry James - con Adrienne Bini

Amanda

(monologo) Premio Fersen 2007 Edito da Editoria & Spettacolo)

con Giulia Moscatelli

Teatro dell'Orologio [2] - Roma

Dal 23 marzo al 2 aprile 2010

MADLYN COOKE e AMANDA

scritti e diretti da Fabrizio Ansaldo

Interpreti: Adrienne Bini, Giulia Moscatelli

Voci fuori campo per Amanda:

Carmen Vitter e Lavinia Biagi

Voce fuori campo per Madlyn Cooke:

Melissa Regolanti

Aiuto regia per Amanda: Adrienne Bini

Sonorizzazioni: Alberto Del Re

Luci: Marcello Romani

- [Teatro](#)

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/articoli/giro-di-vite-del-900-tra-madlyn-cooke-amanda>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/madlyn-cooke2jpg>

[2] <http://www.teatroorologio.it/teatroorologio/Benvenuto.html>